

PROPOSTA DI METODOLOGIA MEDICO LEGALE ALLA LUCE DELLA TABELLA UNICA NAZIONALE

*IL RUOLO DEL MEDICO LEGALE A MONTE DELLA
VALUTAZIONE EQUITATIVA DEL GIUDICE*



Dr. Gianni Barbuti · Medico-Chirurgo, Specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni

Società Medico-Legale del Triveneto · Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Treviso · 9 ottobre 2026

Mattino e pomeriggio: due tempi di un unico ragionamento

Stamattina il metodo, nel pomeriggio il caso

AM Questa mattina

- Che cosa dice la TUN sulla sofferenza
- La giurisprudenza 2008-2026
- La posizione della medicina legale: SMLT 2013, SIMLA 2016 e 2018
- Il metodo: parametri, fonti, epicrisi
- I confini e il differenziale
- Perché il medico legale è indispensabile

PM Nel pomeriggio

Un caso di responsabilità sanitaria, rielaborato e anonimizzato, che metterà alla prova il metodo e sarà discusso con avvocati e magistrati.

Stamattina non anticipo i fatti: mi limito ai principi.

Art. 138 CAP e TUN: tre componenti, tre canali

La tripartizione SMLT (biologico – sofferenza – dinamico-relazionale) è ora nel testo di legge

Danno biologico

Art. 138, co. 2, lett. a-d

Lesione all'integrità psico-fisica suscettibile di accertamento medico-legale, con incidenza sulle attività quotidiane e sugli aspetti dinamico-relazionali comuni a tutti.

Percentuale → Allegato II, Tab. 1

Danno morale

Art. 138, co. 2, lett. e

La quota biologica «è incrementata in via percentuale e progressiva per punto» per la componente morale.

Allegato II, Tab. 2: minimo, medio, massimo

Dinamico-relazionale personale

Art. 138, co. 3

Incidenza rilevante su specifici aspetti personali «documentati ed obiettivamente accertati».

Aumento fino al 30% con equo e motivato apprezzamento

La TUN da vicino: che cosa prevede il decreto

d.P.R. 13 gennaio 2025, n. 12 – lesioni di non lieve entità, circolazione e responsabilità sanitaria

1 Art. 1 · Allegato I

Tavola 1.A moltiplicatore biologico; Tavola 1.B riduzione per età; Tavola 2 moltiplicatore del danno morale (min, medio, max).

2 Art. 1 · Allegato II

Tabella 1: danno biologico. Tabella 2: danno biologico comprensivo del danno morale, nei valori minimo, medio e massimo.

3 Art. 3 · Temporanea

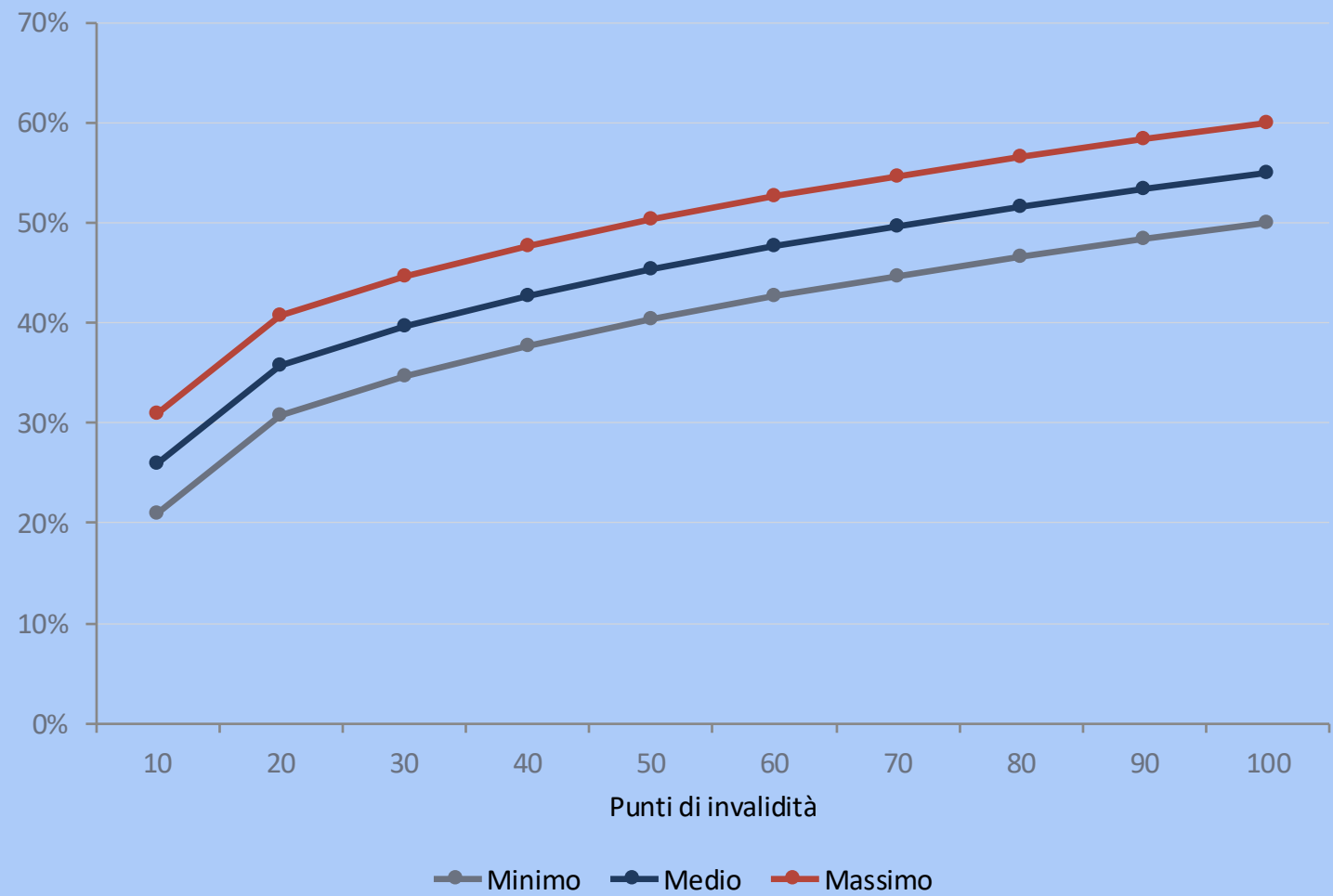
Si liquida secondo l'art. 139; «l'incremento per il danno morale è ricompreso tra il 30 e il 60 per cento».

4 Art. 5 · Applicazione

Sinistri successivi all'entrata in vigore (5 marzo 2025); per gli altri parametro equitativo (Cass. n. 8630/2026).

Il danno morale nella Tavola 2: cresce con il punto, in una banda stretta

Moltiplicatore del danno morale in % del valore biologico (Allegato I, Tavola 2)



21-31%

a 10 punti (min-max)

50-60% a 100 punti

Banda costante

Fra minimo e massimo sempre 10 punti percentuali del valore biologico. Senza fatti, si scivola sul «medio» per default.

La temporanea: una forbice che va motivata

TUN, art. 3: il danno biologico temporaneo si liquida secondo l'art. 139

30-60%

incremento per il danno morale sul temporaneo liquidato
(art. 3, co. 2)

Senza descrizione

«Tot giorni, di cui tanti al 100%»: il giudice non ha elementi per collocarsi nella forbice.

Con la descrizione per fasi

Dolore, procedure, isolamento, con grado e quota differenziale per fase: la scelta fra 30 e 60% diventa motivabile, anche per periodi.

La Cassazione dal 2008 al 2026

Autonomia del danno morale, divieto di duplicazione, prova per presunzioni, centralità della TUN

	SS.UU. 26972/2008	Categoria unitaria; sofferenza da menomazione risarcita integralmente, senza duplicazioni
	901 e 7513/2018	Biologico e morale ontologicamente diversi; la sofferenza non è personalizzazione
	25164/2020 ... 20661/2024	Sofferenza interiore e non relazionale; non incorporabile nel biologico
	3013 e 21037/2024	Proporzionalità diretta gravità-sofferenza; sofferenza da menomazione distinta da quella «pura»
	9279 e 22351/2025	Autonomia normativa del morale (lett. e); il 30% del co. 3 riguarda il solo biologico
	8630/2026 (7 aprile)	TUN parametro equitativo anche fuori dall'ambito diretto
	9027/2026 (10 aprile)	Gravità della lesione = fatto noto: sofferenza presunta in proporzione

Tre punti fermi

La valutazione è del giudice; la descrizione dei presupposti è nostra

1 Non è una diagnosi

La sofferenza non è oggetto di accertamento medico-legale in senso diagnostico: non è una percentuale.

2 Si prova da fatti

La prova si costruisce per inferenza da fatti: gravità della lesione, decorso, cure, circostanze.

3 I fatti sono nella cartella

Scale del dolore, procedure, stati di coscienza, esiti: il materiale che il medico legale sa leggere e ordinare.

Cautela: la presunzione opera sulla prova, non sostituisce l'allegazione. I fatti vanno descritti per tempo, già nella relazione di parte.

Di quale sofferenza parliamo

Position Statement SIMLA 2018 (prot. 17/18, 3 maggio 2018)

«Stato emotivo della persona, temporaneo e/o permanente, produttivo di percezione di disagio/degrado/dolore, rispetto alla condizione anteriore»

Lesione-menomazione correlata

Nasce dal vissuto della lesione, delle cure e della malattia e dalla convivenza con la menomazione: dolore, non poter più fare, mutamento dell'integrità somatica. Competenza «precipua» del medico legale.

Indipendente dalla lesione

Offesa, reato, lesione della dignità o di diritti diversi dalla salute: può coesistere, ma resta fuori dal campo medico-legale ed è interamente del giudice.

La medicina legale: dal 2013 a oggi

Una linea coerente: descrivere i presupposti, non misurare la sofferenza

2013



Scala SMLT

Pedoja-Pravato: malattia e permanente, sei parametri, quattro livelli; intervento descrittivo.

2016



Linee guida SIMLA

Cap. V: «al medico legale si addice la prudenza»; presupposti biologici; «qui termina il compito dell'esperto».

2018



Position Statement

Autonomia, nessun automatismo, epicrisi per aggettivazione e/o gradazione numerica.

2023-2025



Doppio binario

Componente quantitativa (IP) e qualitativa (sofferenza correlata); documento SIMLA 2023; casistica 2010-2020.

Il Position Statement SIMLA 2018: tre assunti

Il riferimento della disciplina

1 Autonomia

La sofferenza da lesione-menomazione è componente del danno non patrimoniale autonoma rispetto al danno biologico.

2 Nessun automatismo

Non si misura con un automatismo legato alla durata della temporanea e alla percentuale di permanente.

3 Competenza tecnica

Il medico legale ha gli strumenti per un contributo motivato: epicrisi per aggettivazione e/o gradazione numerica.

Padova Charter (2016): l'accertamento si fonda sulla metodologia medico-legale per ottenere una «prova scientifica» e ridurre il rischio di risarcimenti non motivati.

Perché la percentuale non basta

Il barème misura la funzione, non la percezione

100%

stato vegetativo: percentuale massima, nessuna percezione di disagio (SIMLA 2018)

2.858

CTU nei tribunali del Veneto: fra 5 e 50% di IP nessun automatismo con la ricaduta esistenziale

1 punto

il danno estetico: nel barème un punto, nella vita quasi solo un danno al sentire

Se la TUN aggancia la sofferenza al punto e fra punto e sofferenza non c'è rapporto automatico, al giudice serve un secondo dato, qualitativo.

Il metodo (1): i parametri nel periodo di malattia

Scala SMLT: per ciascun parametro, la fonte documentale

1 Dolore fisico

Fonti

Scale del dolore in cartella; terapie antalgiche e loro fallimento; episodi acuti; dolore non monitorato.

2 **Aggressione terapeutica**

Fonti

Numero, durata e invasività di interventi e procedure; anestesie; trasfusioni; terapie intensive; immobilizzazioni; trasferimenti.

3 Allontanamento dai piaceri della vita

Fonti

Durata di degenza e confinamento; perdita di autonomia; impossibilità di compensi; separazione dal proprio ambiente.

Il metodo (2): i parametri nella fase permanente

La ricaduta percettiva della menomazione, non una seconda invalidità

1 Dolore cronico

Fonti e contenuti

Dolore residuo, sindromi dolorose specifiche, terapia continuativa: prescrizioni e controlli.

2 Interferenza sulle condizioni esistenziali

Fonti e contenuti

Età, aspettative di vita e di recupero, comorbidità, irreversibilità degli esiti.

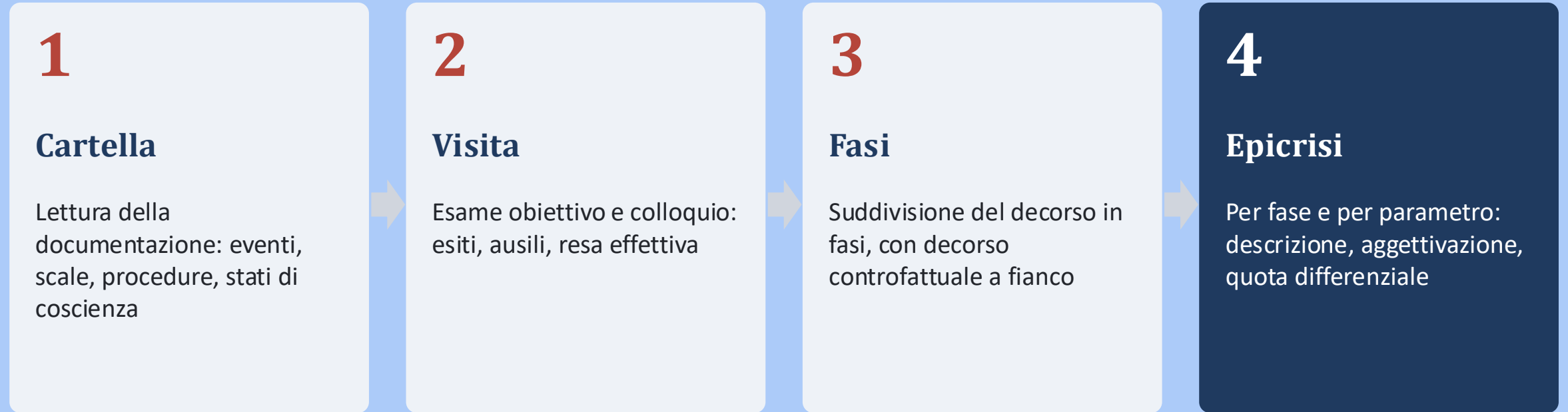
3 Esteriorità e percezione somatica

Fonti e contenuti

Cicatrici, amputazioni, protesi, ausili: come la persona si presenta e si percepisce.

Dalle fonti all'epicrisi

Un percorso verificabile in contraddittorio tecnico



Prodotto: aggettivi per fase (lieve, medio, elevato, molto elevato), eventuale gradazione della scala. Nessuna cifra di danno morale.

Che cosa la sofferenza non è: quattro confini

Descrivere bene significa sapere che cosa non descrivere sotto questa voce

1 Dolore connaturato

È già nella percentuale: nella sofferenza si descrive la ricaduta percettiva.

2 Danno psichico

Disturbo dell'adattamento (SIMLA: 6-10%, 11-15% se complicato), DPTS: biologico, con valutazione specialistica.

3 Dinamico-relazionale personale

Limitazione funzionale specifica: descrizione funzionale, co. 3, fino al 30%.

4 Gravità della condotta

È del giudice: il medico legale documenta i fatti, non li valuta.

Tre componenti, tre canali: chi fa che cosa

Risarcire tutto senza risarcire nulla due volte

Componente	Che cosa è	Medico legale	Giudice	Canale
Danno biologico	Menomazione con incidenza sugli aspetti comuni a tutti; include dolore connaturato e danno psichico accertato	Percentuale temporanea e permanente (SIMLA); differenziale in RS	Applica la tabella	Co. 2 lett. a-d; Tab. 1
Sofferenza correlata	Stato emotivo di disagio/degrado/dolore rispetto alla condizione anteriore	Presupposti per fase e parametro, aggettivati; nessun numero	Scelta equitativa	Lett. e; Tab. 2; temporanea 30-60%
Dinamico-relazionale personale	Incidenza rilevante su aspetti personali documentati e accertati	Descrizione funzionale; fonti di prova	Equo e motivato apprezzamento	Co. 3: fino al 30%

Responsabilità sanitaria: il differenziale anche nella sofferenza

Il differenziale della sofferenza non coincide con quello dei punti

Differenziale dei punti

Differenza fra i valori monetari dello stato reale e di quello controfattuale, non punti ex novo (Cass. n. 28986/2019).

Differenziale della sofferenza

Se il decorso corretto avrebbe dato una sofferenza modesta e quello reale una massima, il differenziale è quasi l'intero, anche se i punti differenziali sono solo una parte.

Cass. n. 16328/2025: modulare sugli aspetti qualitativi della condizione complessiva. Solo la descrizione per fasi evita la fascia media «per inerzia».

Perché il medico legale è indispensabile

La TUN non ha tolto nulla al giudice, ma ha reso la scelta obbligata e strutturale

1

Legge la cartella come prova

Trasforma eventi clinici in fatti noti utilizzabili per le presunzioni

2

Ha un metodo

Parametri, fonti, epicrisi: prova scientifica in contraddittorio

3

Impedisce l'automatismo

Senza fatti la banda stretta porta al «medio» per default

4

Impedisce le duplicazioni

Biologico, sofferenza e dinamico-relazionale tenuti separati

5

Serve prima del processo

Stragiudiziale, mediazione, ATP ex art. 8 L. 24/2017

6

È coerente con le buone pratiche

Tabelle SIMLA 10-100 sul portale SNLG dell'ISS

I limiti: nessuna cifra di danno morale · nessuna valutazione della condotta · nessuna parola emotiva nel dinamico-relazionale

Proposta operativa: un capo autonomo del quesito

Compatibile con la giurisprudenza e con la SIMLA

«Descriva il consulente, distintamente per il periodo di malattia e per la fase di invalidità permanente, e in termini differenziali rispetto al decorso che si sarebbe realizzato con condotta corretta, i presupposti clinici e documentali della sofferenza soggettiva patita dal danneggiato [...] esprimendone in forma descrittiva e aggettivata il grado, senza procedere a quantificazione; indichi altresì, separatamente, gli specifici aspetti dinamico-relazionali personali, documentati e obiettivamente accertati, sui quali la menomazione incide in maniera rilevante».

1

Sezione 1

Biologico: percentuale temporanea e permanente, differenziale

2

Sezione 2

Sofferenza: due tabelle per fase e parametro, aggettivate, nessun numero

3

Sezione 3

Dinamico-relazionale: elenco funzionale e fonti di prova

Conclusioni

- La TUN ha portato la sofferenza nella norma, ma l'ha agganciata al punto e ha lasciato al giudice bande strette.
- Perché la scelta non diventi automatismo serve la descrizione tecnica dei presupposti, distinta dalla percentuale e dal dinamico-relazionale.
- La percentuale misura la funzione; la sofferenza è percezione; il contesto di vita è relazione.
- Tenerli separati è l'unico modo per risarcire tutto e non risarcire nulla due volte.

Nel pomeriggio: un caso reale, anonimizzato, alla prova di questo metodo



GRAZIE PER L'ATTENZIONE